

LA MOSCA

PERIODICO HUMORISTICO SATIRICO CON CARICATURE

REDATTORE RESPONSABILE: ROBERTO SAVASTANO

ACTUALIDAD

ARISTIDE MOSCALLENA Y SU TRISTE HISTORIA



Aristide Moscallena ya emigrado aqui desde el 1861 habia con su trabajo onrado gana do tanto para poder vivir con el frulo de sus ahorros.

Pero es la epoca funesta de la fiebre bancaria.

Moscallena, aconsejado de un amigo suyo, compra con toda su plata, acciones de la Compagnia Nacional, Banco Nacional, Trasatlantico y otras yerbas.

Empezada la crisi y quedado con nada, se ve, despues de tantos años en la extrema miseria. Ahora el pobre no tiene ni un centesimo y el dueño de casa lo hecha por malo pagador. Moscallena, cuyo retrato se ve arriba, piensa estableser al aire libre una vez que no tiene ni domicilio ni plata.

SULLA SOGLIA

S'eran conosciuti al Politeama....
Lei aveva subito corrisposto alle occhie-
le di lui, e quando egli le aveva chiesto l'o-
nore di farle compagnia sino a casa es-
sa gli aveva risposto con indubbia sim-
patia: «Valentieri»....
A spettacolo finito salirono su una mo-
bile vettura e si fecero condurre al Ri-
no della... ove, dopo avere
giato e bevuto, sopra tutto bevuto,
infavole le trattative della resa.
«Se vedessi, mia cara, che bella stag-
iona che ho!... Un vero nido da innamorati».

«Verrò un'altra volta... stasera la
festa mi gira... mia madre mi aspet-
ta».

«Ho aspettato tanto io...»
«No... no... dammi da bere».
«Ancora?»
«Ho la gola arsa»
«Bevi e parliamo»
«Conducimi a casa...»
«Mia?»
«No... mia...»
«Allora... addio»
«Mi lasci sola?»
«Dal momento che non vuoi accettar-
la mia ospitalità».

«Ebbene l'accepto, ma per un qua-
nto d'ora».
«Vada per il quarto d'ora».
Giunti gli innamorati sulla soglia del-
la casa... sia per soverchio vino bevuto,
sia per il molo della vettura, sia per il vento
che tirava, il fatto sta che lei ad un tratto si
appoggiò al muro e... cominciò a respi-
rare alla terra quello che aveva nel suo
maco.

In quel mentre passava una guardia ci-
vile piena di zelo, e fattosi vicino alla
coppia s'interessò così vivamente della
posizione anormale della signorina che
presa in collo, la portò di peso in una
vicina farmacia.

Lo speziale, con un pò d'ammonizione,
la fece rinvenire proprio nel punto istes-
so in cui entrava nella farmacia un av-
ventore, il quale appena ebbe veduta
la sofferente donzella la riconobbe e
«Sì, signorina... le disse... dove sei sta-
ta fino ad ora?»

«Dove m'ha parso meglio».
«Sono tuo marito, ho il diritto di sa-
perlo».
«Ebbene sono stata al Politeama...»
«E non ti ritirò ancora?»
«Mi sono intesa male... conducimi
a casa».

«Dio mio come puzzi di vino».
«Stacco volentieri tu che bevesti acqua».
Tanto non l'ho pagato io.
Ed i felici coniugi uscirono dalla far-
macia.

Il povero giovine, che pensava passa-
re così bene la notte... era rimasto
inebrito sulla soglia di casa contem-
plando le stelle del firmamento che si
specchiavano nel rigagnolo, poco profu-
mato che scorreva ai suoi piedi.

BAGAI.

6.1.?

Pare che el Señor Doctor Ramí-
rez, Ministro de Hacienda se ha conve-
nido en ministro general de Gobierno.

Se sabe que este señor ministro ha
despedido a asuntos resueltos de sus cole-
gas del ministerio.

No sabemos que suponer de este señor
pues no se conoce un proceder tan irre-
gular de no estar de acuerdo el Sen. Ra-
mírez con el Presidente de la Repúbli-
ca.

Es una irregularidad muy marcada que
se siente en la casa de Gobierno y queda
lugar a conversaciones por parte del pu-
blico muy desfavorables para el Presiden-
te de la República, puesto que se el S.
Ramírez es el Ministro general del Gobier-
no no hay necesidad de los demás mem-
bros que componen el Gabinete para la ad-
ministración pública.

Desde cuando se ha llevado a cima
un proceder tan desalentador para los
intereses públicos? Nos consta que por
este proceder hay mucho desagrado. La
administración está regularizada por
las ley que las rigen. Cada ministro den-
tro de la ley debe de tener su indepen-
dencia propia y no permitirse el Señor
Ministro de Hacienda ser ministro Gene-
ral en asuntos que no son de su resorte.

Hemos de volver sobre este tópico caso
que no se modifique el sistema injurioso
hasta cierto punto que el Ministro de Ha-
cienda quiere conservar abarcando todos los
resortes de la administración que no le
pertenezcan.

Este procedimiento es deprimente
para sus colegas de ministerio.

Entendemos que no pueda seguir es-
to así. Hemos oído decir que habrá
un acuerdo general de ministros con
el Presidente para dejar sin efecto
el acuerdo anterior que el Señor Pena
ex ministro de Hacienda obviaba para
seguir un procedimiento altamente
inconveniente.

Julio Mosca (Hijo)

TRIBOLAZIONI



Se vuole che gli pulisca le
scarpe deve pagarmi anticipatamen-
te, noi negozianti oggi giorno, con la
crisi che ci ha regalato il Presidente
della repubblica - che l'addio l'abbia in
gloria - non possiamo far credito.

In questo caso andrò a far visita
a Monsignore con le scarpe sporche, per-
ché il Governo non paga ed io non ho
la croce di un centesimo.

ORDINE BENE ESEGUITO

Essendo giunto un signore assai stanco ad
un albergo si gittò subito sul letto per dor-
mire, ordinando ad un suo servo di ba-
dare bene perché nessuno lo destasse.

Dopo un'ora si ode nella stanza un colpo
di pistola. Il signore si sveglia trascolato, e
aprendo gli occhi e vedendo il servo con in
mano una pistola ancora fumante gli chie-
de: Che cosa hai fatto brutto furante?

Ho ucciso un topo entrato nella stanza,
affinchè non vi svegliasse col rumore che
faceva rosicchiando.

DIALOGO

TRA

MASTR'ANTONIO e MASTRO GIROLAMO

M.A. Buon giorno, Mastro Girolamo.

M.G. Ehi! Ehi!... e che buon vento ti mena
da queste parti?M.A. Non sai: oggi il lustrissimo vescovo di
Montevideo, l'eroe fra colanti senno, presta
giuramento. Sai bene che a simili atti io
non son solito mancare.M.G. Senti Mastro Antonio, lascia stare i pre-
ti in pace; che se la gratino fra loro la roga,
non l'immeschiare tu in simili faccende.M.A. Allora, amico caro, io potevo benissimo
rimanermene lo su nel Cervo a gusta-
re l'aria salubre della collina ed a gode-
mi la vista pittoresca di questo bel pa-
ese così mal governato dal Serpente del-
la Repubblica che cerca, quanto più può
ammiserirla.M.G. Sta benissimo, ma in quistione di pre-
ti,...M.A. Presto, presto, non perdiamo tempo.
E' impossibile ch'io manchi ad un atto
di tanta importanza.

M.G. Che gallo e topo vi vai contando.

Siedi lì e ci, liamo, e lascia che i
corvi, gracchino a loro bellagio.M.A. Gracchino?... tu sei pazzo. I
preti non gracchiano mai, essi fan-
no fatti, e che fatti!... Non vedi? Es-
si sotto il mio amico Santos - che il
Diavolo l'abbia in gloria, avevano fat-
to un capiombolo, ma sotto i due re-
gni di Massimo II e di Giulio I han-
no talmente riacquisito il potere che
poverelli noi se continuerà costoro
messere a governarci.

M.G. E dicevano che Giulietto è liberale.

M.A. Liberale un corno, che liberale mi
vai contando. Giulietto è sodo.....

mista.

M.G. Ehi! Ehi! Ehi!

M.A. Sodomista perché pensa al sodo,
cioè a far quattrini. Ora si mangia
l'arrosto, perché di fumo ne mangi
abbastanza, quando redigevo l'«Bra-
tro».

M.G. Che aratro?

M.A. Aratro o Aralao che so io. Il pri-
mo pezzo se lo aveva mangiato con
India Muerta, però il padrone con
un calcio nel sedere gli lo fece rote-
sciare ed il secondo col Ferro carril
del Nord che pare l'abbia ancora in
bocca.Presentemente questo mancator
di fe' marrano mangia a due gana-
sce. Spero che insieme all'indigestio-
ne gli colga un accidente.

M.G. Non uno, ma dieci accidenti.

M.A. Addio, addio, compare. Se non vuoi
venir su io vado solo a farmi benedi-
re dal novello unto e bisunto del Si-
gnore.

IL CAVALIERE AL CHIARO DI LUNA

LO QUE HAY

El General don. Salvador Tajes presen-
tará renuncia de inspector de infantería
con motivo de diferencias surgidas
durante la parada del miércoles.

Para ocupar una vacante en una ofici-
na de la Receptoría de Antigas, existen
ni mas ni menos que «setenta» candi-
datus. Son muchos niños para un trom-
bo.

Parece que se trata en el Directorio del
Banco Nacional de la colocación de nue-
vas cédulas hipotecarias en Londres.

Para el 28 del corriente se llamará a licitacion
para amortizar títulos de la deuda.

Sigue en la 14 hoja.



UN EPISODIO SULLA VIA 18 de Julio

Le signorine Montevideane visto e consi-
derato che, in tempo di crisi, come questo che
ci ha regalato il serenissimo serpente della Re-
pubblica, non si può prendere il lusso di di-
spendiosi divertimenti, hanno pensato eserci-
tarsi a cavalcare.

In fatti da vari mesi a questa parte, elegan-
ti e simpatiche signorine, avvolte nell'attra-
ente costume di Amazzone, scorrazzano
per la calle 18 de Julio, Avenida General
Rondeau, Paso Molino, Union ecc.

Benissimo le signorine montevidiane, ca-
valchino pure e trotolino meglio. Si rammen-
tino che a questo mondo ci si viene una vol-
ta e non più, con l'aggiunta che questo mon-
do lo conosciamo, non così l'altro, quello
che ci fanno sognare i preti che finora nessuno
l'ha visto, non essendosi ancora stabilita la
posta aerea che metta in comunicazione
questo mondo con l'altro.

Giovedì sera, mentre la solita cavalcata
tornava da una gita a «La Union», un bell'u-
busto, uno di quei D. Giovanni moderni di
cui tanto abbonda Montevideo, e che le-
sere si piazzano lungo la via Sarandí nei
pressi del Club Uruguayo per importuna-
re il sesso debole - con melate paroline ed
alle volte con atti impertinenti, uno di que-
sti D. Giovanni apostrofò una signorina
in questi termini.

Signorina come sarei felice d'essere
il cavallo che vi porta.

Però l'altra, che non mancava di spirito
rispose:

«Anche a me piacerebbe molto ciò, così
potrei frustarvi a mio piacere».

Così detto, la signorina, che è un'amaz-
za ne bellissima, spronò il bucefalo e poco man-
cò non ruzzolasse sotto i piedi del cavallo
il povero D. Giovanni.



¡Mirad! como estan trabajando los emigrantes que, gracias al Tadeo, vieron aqui bajo el imperio de Maximiliano y del Ministro de Gobierno de Julio I. ¡Pobrecitos! tienen tanto trabajo que no tienen que comer y van pidiendo limosna.

Tadeo, Maximiliano y Julio I. los tre que con los emigrantes ganaron la grande y se la partieron, tienen la conciencia muy tranquila.

IN QUARESIMA

Poché siamo in quaresima, un aneddoto storico d'occasione.

Benedetto XIV, un giorno, assistendo ad una predica, si ricordo d'averla intesa, gradatamente, l'altrove, stampata, e malgrado ciò continuò ad ascoltarla pazientemente. Intanto un cane si mise ad abbaiare; e il sagrestano volle scacciarlo; ma il Papa gli lo impedì dicendo:

Lasciatelo fare; egli abbaiava al ladro e ad altri, così dicendo, il predicatore.

PEZZI DURI

Un uellore è stato alla Camera ed ha sentito parlare il deputato del suo dipartimento che ha una lingua da ostrigolo.

— Che genio, esclama, che grande oratore!

— Ma come! se non sa nemmeno lo Spagnolo.

— Che importa?... Anche Demostene non sapeva lo spagnolo, eppure fu un grande oratore.

Battistino Merlotti si presenta alla posta per ritirare una lettera raccomandata.

— Scusi, dice l'impiegato, non gliel'ho posso dare, perché lei non è conosciuto da alcuno.

Arriva un creditore infuriato e salta addosso a Battistino gridando:

— Birbante, ladro, assassino, canaglia!

Battistino, freddo freddo, dice all'impiegato:

Ecco un signore che mi conosce perfettamente.

AVVISI

DOTTOR GIOVAN BATT. FA
MEDICO — CHIRURGO
18 de Julio 806

CASA ESPECIAL EN FLORES
DE
ANTONIO FELICIELLO
General Rondeau 188

La estación fría que aproxima aumentando las dolencias del Doctor Muñoz, presidente del Banco Nacional, le obligará a retirarse, por algún tiempo al Paraguay, donde pasará una temporada.

Asumió la presidencia del Banco el Sr. D. Federico Vidella.

La Gironda de Bordos anuncia que en Montevideo se embarcará para el Río de la Plata el Conde de Charvernal en viaje de comercio.

La Gironda deja en traves que lo que trae al Sr. Conde es un proyecto de colonización.

El Banco Italiano del Uruguay ha resuelto ejecutar algunas de las propiedades de la Compañía Nacional de Crédito y Obras Públicas que han pasado a su poder por no haberse cancelado las hipotecas que esa institución había efectuado en dicho banco.

El Directorio del Banco Nacional envía del número muy crecido de propuestas que han presentado los rematadores para la venta de las propiedades que serán ejecutadas para pago de hipotecas, ha resuelto relacionar esas propuestas y dar una cantidad de remates a cada uno.

De esa manera, se cree que todos los aspirantes quedarán contentos.

En esta semana es esperado el vapor Italiano "Europa".

Este vapor salió de las Palmas el día 6 en viaje para el Río de la Plata.

Delos balances de los bancos particulares de Emisión publicados en la primera quincena y correspondiente al mes de Febrero ppdo, tenemos los siguientes datos:

La existencia en caja en efectivo es de ocho millones seiscientos veinte y seis mil trescientos noventa y un pesos con 36 centésimos y la emisión en circulación es de pesos 5.156.190.

De modo pues que así hay un exeso de caja de \$ 3.000.572, 36.

La que viene a demostrar con la elocuencia de los números que es confianza y no dinero lo que falta.

El Directorio de la sociedad anónima Vargas Uruguayas ha habiendo la suscripción de acciones.

La Cámara de Comercio resolvió que se colocaran los billetes del Banco Nacional en vez de oro.

Se han organizado los trabajos para dar una fiesta marítima a la fine del cor. mes en la pintoresca playa de los Pocillos.

Se trata de cinco regalos a cargo de aficionados.

Por la noche acudirán a la playa varios vapores y embarcaciones menores que serán iluminadas a la veneciana, lo mismo que en la tierra el local de los baños y sus demás repariciones.

En caso que el Ministro de la guerra no quiera facilitar una banda de música, los vecinos de aquella pintoresca playa se colocarán a fin de proporcionarse una para ese día.

Fue desechada por el Gobierno la propuesta presentada por el Señor don Ramón Muñoz ofreciendo mangas de incendio de nuevo sistema.

Fundase este rechazo en primer lugar en el estado del erario y en segundo que no son para ahora completamente necesarias.

El Ministerio de la guerra y marina llamará a propuesta para la confección del vestuario necesario para el ejército.

En el Registro del Juzgado de primer turno se ha hecho la inscripción de reforma de los Estatutos del Banco Italo-Oriental.

Brese que la empresa del ferrocarril Central del Uruguay en combinación con la de Maldonado están por ponerse de acuerdo a fin de rebajar el costo de los pasajes en toda la extensión de la línea.

El Ministro de Relaciones Exteriores ha cortado el abuso que venían cometiendo algunos consules, desde años atrás, de hacer cargar al Estado con el costo de los telegramas de carácter particulares que enviaban.

En adelante, se les advierte que esos despachos deben pagarlos de su peculio y caso de no hacerlo así, la Contaduría General les descontará el importe de sus emolumentos.

El Hotel de inmigrantes, ha sido suprimido economizándose en ello, si solo los sueldos de los empleados, sino también el importe de un alquiler subido que ascendía a 1500 pesos mensuales.

El edificio será destinado para depósito de Aduana.

En un sepulcro del Cementerio Central propiedad de Don José M. Montero, se ha dado colocación a una hermosa capilla de mármol Carrara, construida en los talleres del escultor Manuel Servignó.

El Ministro de Relaciones ha recibido una invitación del Gobierno, para asistir al Congreso postal que se celebrará en Viena.

Se abrió al público la línea ferrocarril nordeste del Uruguay en San Eugenio del Guareim Departamento de Artigas.

CONFESSIONI

I

Bambina mia, che dici al confessore,
Quando ti poni al suo cospetto innante?
Ed in ginocchio stai tutta tremante.
Quasi abbi appresso da gran colpeil con!

Padre ho peccato: m'è tradito amore,
Che lulte spense le mie vogliesarte;
Il farmi rea fu cosa d'un istante....
Padre, pietà, pietà del mio dolore.

Or non ho che pensier folte e terreni
E un ebbro vaneggiar ogni momento.
Ah! fuggiro i miei di puri e sereni!

Fremilo di desio pel corpo io sento
Ed un demoit che ognor mi dice: Vieni
Vieni a goder la vita, e n'ho sgomento.

II

Vieni qua, bambinamia, sfammi daccanto
Lascia che ciarti e sbuffi il confessore;
Digli che siamo tutti d'un colore,
Vieni al mio seno e puni teegua al pianco.

Il prete sappi se la ride in core,
Quel prete stesso che si dà per santo;
Ei pure ambisce delle giostre il vanlo
Ei pure adora Venere ed amore.

Ah! furlanteletta in bocca m'hai baciato
Così ti voglio..... un altro bacio ancora.
Oh... credi a me, l'amor non è peccato.

I tuoi verd'anni bastano per ora
A quei che tu rendesti innamorato,
Che li sugge con gli occhi, e chel'adora.

RIGHETTO